

MED NET

Società Civile e Media indipendenti nei Paesi del Mediterraneo

Nell'attuale momento storico, caratterizzato da incertezza politica e conflitto fra le parti, che spesso si oppongono nella difficile ricerca di una via democratica che promuova i diritti di cittadinanza, la libertà di espressione e di associazione e le pari opportunità nei Paesi del Mediterraneo, la collaborazione fra società civile e media è quanto mai necessaria, per poter dar voce alle istanze di cambiamento e rinnovamento sia nei singoli paesi, che a livello regionale.

Benché le situazioni politiche ed istituzionali dei Paesi coinvolti siano diverse, cittadine e cittadini della sponda sud del Mediterraneo soffrono di una relativa mancanza di libertà, del mancato rispetto di alcuni fra i diritti umani fondamentali, di leggi repressive della libertà individuale e soprattutto delle libertà di associazione e di espressione. La partecipazione politica resta limitata, così come la conoscenza e la comprensione dei programmi elettorali e dei diversi schieramenti. Il ruolo della società civile diventa cruciale per rappresentare gli interessi delle cittadine e dei cittadini, promuovere le libertà fondamentali, le riforme costituzionali, la transizione democratica. E la società civile ha bisogno dei media per comunicare le proprie istanze ed attività, così come i media, da poco usciti dal controllo e dal monopolio statale, hanno bisogno della società civile per alimentarsi di contenuti e storie da raccontare.

Il progetto

Il progetto MED NET, realizzato in quattro paesi dell'area mediterranea in cui COSPE opera da oltre 15 anni (Palestina, Egitto, Tunisia e Marocco), si propone di promuovere il dialogo fra le organizzazioni della società civile ed i nuovi media e di valorizzare competenze ed affinità, superando le tradizionali diffidenze dovute a mancanza di coordinamento e ad una percezione a volte reciprocamente negativa. Sostenere l'azione della società civile organizzata nella creazione di un ambiente adatto al dialogo, alla promozione dei diritti umani e della partecipazione democratica nella regione mediterranea, attraverso il rafforzamento delle associazioni e dei media indipendenti, perché svolgano azioni di informazione, formazione, lobby, campagne sulla libertà di associazione e di espressione.

Nei 4 Paesi sarà realizzata una ricerca sulla situazione della società civile e dei media indipendenti nell'attuale fase di transizione democratica; saranno organizzati seminari nazionali per presentare e discutere i risultati della ricerca ed incontri regionali fra i 4 partner; corsi di formazione sul giornalismo comunitario, campagne di advocacy e di informazione sui temi di attualità nel dibattito politico; sarà identificata una strategia regionale e prodotto un documento condiviso, mentre in ogni Paese saranno avviati forum di confronto e scambio sui diritti di cittadinanza, azioni positive per la difesa dei diritti civili.

Il progetto è realizzato in Palestina con l'associazione Palestinian Youth Union (PYU), in Egitto con Egyptian Association for Community Participation Enhancement (EACPE) e con Arab Network for Human Rights Information (ANHRI) in qualità di associato; in Marocco con la rete di organizzazioni Chabaka, in Tunisia con Association Liberté et Développement (ALD) di Regueb, ed il Syndicat Tunisien des Radios Libres (STRL). In Palestina ed in Tunisia saranno inoltre coinvolte le radio comunitarie già create nel 2007 (Radio Shabab) e nel 2013 (Radio 3R), in Marocco è prevista la creazione di una radio comunitaria nel quartiere periferico di Berchifa a Tangeri, mentre in Egitto il progetto appoggerà le radio web create dal 2011 per opera di alcuni gruppi di giovani al Cairo. Inoltre, l'Associazione Mondiale delle radio comunitarie - AMARC Europe collaborerà con il progetto per la formazione e la consulenza sui temi dell'informazione e della comunicazione.

Titolo originale del progetto	MED NET Civil Society and Media Development
Luoghi del progetto:	Territori Occupati della Palestina: Governorato di Ramallah e Cisgiordania; Egitto: Governatorati del Cairo e di Giza; Tunisia: Governatorati di Sidi Bouzid, Gafsa, Tunisi; Marocco: Regione di Tangeri-Tétouan.
Beneficiari del progetto:	Circa 1000 beneficiari diretti. Le attività previste coinvolgeranno 40 associazioni per i diritti umani, i diritti delle donne e i diritti civili attive a livello nazionale nei 4 Paesi, le piattaforme delle ONG e dei media indipendenti, attivisti e giornalisti indipendenti, 20 associazioni di giovani e donne create recentemente in seguito ai fermenti della cosiddetta "Primavera Araba", per un totale di circa 1000 partecipanti diretti; oltre ad un numero stimato di oltre 300 mila aderenti alle associazioni e media coinvolti, e circa 2 milioni di cittadine e cittadini raggiunti attraverso i media, i social network, la rete.
Soggetti che aderiscono ai gruppi di lavoro:	Partner europeo: AMARC Europe (Association Mondiale des Radiodiffuseurs Communautaires)
Partner locali:	Palestina: Palestinian Youth Union (PYU); Egitto: Egyptian Association for Community Participation Enhancement (EACPE); Tunisia: Association Liberté et Développement (ALD); Marocco: Chabaka.
Date del progetto	Giugno 2013 - Dicembre 2015